

**MINUETTO POLITICO****Monteventi
a Cofferati: «Vengo
solo accompagnato»**

Il sindaco chiede un incontro all'indipendente del Prc che rifiuta

Cofferati insiste, Monteventi rifiuta

L'indipendente del Prc risponde al sindaco: «Vengo solo con il partito»

di RITA BARTOLOMEI

UNA SBORNIA. Il sindaco chiede un incontro a Valerio Monteventi, l'indipendente del Prc che «doveva prepararsi» a una chiamata. Lui fissa l'appuntamento ma quando la cosa diventa pubblica si consulta con il Prc e conclude: da solo no. Se va bene arriviamo in delegazione per discutere di questi punti: impegni precisi su scuola, immigrati, affitti in nero e politiche giovanili. Il comunicato è firmato anche dalla segreteria regionale e nazionale. E Sergio Cofferati ironizza: «Trovo persino divertente che una persona dell'età e con il fisico del consigliere Monteventi non possa parlare con me da solo». Peccato che tra una battuta e l'altra l'Unione vada in pezzi e l'amministrazione si smarrisca, un'altra volta. In serata non si capisce più di cosa si sta parlando. Nel frattempo tra i cattolici 'papabili' dopo Mauro Bignami di Agio — che ha sempre smentito di essere stato avvicinato — spunta Elisabetta Possati, segretaria dell'Udeur, partito che si è appena lamentato: non guardate sempre a sinistra, ci siamo anche

noi. «Per fare gli assessori bisogna essere interpellati — dichiara l'ex amministratrice di Vitali —. Il mio partito se serve c'è. Assolutamente fedele alla parola data». Si vedrebbe bene in giunta con Monteventi? La Possati si toglie d'impaccio con eleganza: «Se c'è lui è difficile ci sia posto per noi. Le caselle non sono così tante». E si mettono in agenda an-

che i Verdi. Il presidente Carlo Bottos chiederà un incontro al sindaco e presenterà la sua lista dei punti chiave, molto simile a quella del Prc. Bottos, disobbediente, ieri pomeriggio prima dell'esecutivo ha diffuso una nota di appoggio alla manifestazione nazionale del 3 marzo contro i Cpt voluta dai centri sociali. Intanto, tra le richieste a Cofferati, c'è anche quella di dare le Scuderie di piazza Verdi in 'autogestione' agli studenti.

RIAPRE idealmente al Prc anche il segretario Ds Andrea De Maria, che ieri mattina ha incontrato il 'collega' di Rifondazione Tiziano Loreti. Ufficialmente sul caso Marzabotto. «Spero ancora che Rifondazione ci ripensi — dichiara alla fine il numero uno della Quercia —. Credo che si deb-

ba lavorare in questa direzione. Ha ragione il sindaco, non è giusto tenere aperta la discussione per tanto tempo». Cofferati aveva fatto sapere di voler chiudere la 'ristrutturazione' della giunta in pochi giorni. «Continuo a lavorare per la coesione dell'Ulivo — non cede De Maria, che venerdì aveva lanciato un appello al Prc —. L'unità resta l'obiettivo fondamentale. Un rafforzamento dei cattolici in giunta? Naturalmente deve decidere il sindaco, ma questo aiuterebbe la coalizione. Mentre la indebolisce la pregiudiziale del Prc. Lavoro perché nel 2009 questa coalizione si ricandidi al governo di Bologna».

Solo che in serata Monteventi fa sapere: «Stamane recapiterò una lettera al sindaco. Gli spiego che non vado all'incontro. Per forza. Per come è stata diffusa, la notizia è diventata un caso politico. Poi lavorerò intensamente perché gli ordini del giorno presentati sul bilancio diventino realtà». Scusi ma pare una dichiarazione da assessore... Uno scatto: «Nooo!». Eppure c'è chi dice che l'uomo era pronto, il Prc lo ha bloccato. «Sbagliato non avvisare il partito — contesta al sindaco Loreti —. Ma le vie del Signore sono infinite. Noi non chiudiamo la



porta in faccia a nessuno».

POSIZIONE non così diversa da quella di Bottos. Alla domanda: considera realistico entrare in giunta, il portavoce dei Verdi si augura di vedere «un cambio di passo da Cofferati. E il primo partito della coalizione la deve smettere di essere soggiogato dalla sua personalità». Se poi venisse confermato il sospetto che il sindaco sta cercando di coprire l'area verde con gli Ecologisti per l'Ulivo, «usciremmo dalla maggioranza», è drastico Bottos. Lei il 3 marzo marcerà contro Cofferati? «La manifestazione è contro chi continua a difendere i Cpt — replica —. Sicuramente è anche una critica al sindaco, un appello per riprendere il discorso della chiusura».